

Attorno a Mosca con un'icona miracolosa

Il patriarca Kirill gira attorno alla capitale pregando che sia protetta



Il patriarca Kirill ha viaggiato oggi attorno a Mosca con l'icona miracolosa della Madre di Dio "della tenerezza" e ha pregato per la salvezza.

Questa icona è venerata come miracolosa nel mondo ortodosso.

In precedenza, era conservata nella cella di san Serafino di Sarov.

Solo una volta all'anno, durante la quinta settimana della Grande Quaresima, l'icona lascia la residenza patriarcale.

Ma oggi, questo viene fatto nelle circostanze speciali della pandemia.

Il patriarca ha esortato i credenti a rafforzare le loro preghiere e i sacerdoti a non interrompere i servizi di preghiera, anche in assenza dei parrocchiani.

Servizio di Dmitrij Kaystro

Il patriarca Kirill ha servito La Divina Liturgia di fronte all'icona della Madre di Dio "della tenerezza" - un'immagine miracolosa di san Serafino di Sarov - nella chiesa della Madre di Dio di Vladimir nella sua residenza.

E questa preghiera - per essere liberati dall'infezione e per la guarigione dei malati - è stata rafforzata da milioni di altre preghiere.

Queste preghiere provengono da credenti in tutto il paese, a cui il patriarca si è rivolto il giorno prima, in quegli stessi minuti, che hanno pregato nei loro appartamenti divenuti case della santa Madre di Dio.

"Vi esorto, cioè tutti i nostri vescovi, chierici, monaci e laici, a rafforzare le loro preghiere al Signore perché il popolo sia protetto da mali dannosi.

Arcipastori e pastori, continuate a celebrare e a pregare con zelo".

Per aiutare Mosca e la Russia in questo momento difficile, l'icona "della tenerezza" non è stata scelta a caso: il venerabile san Serafino di Sarov ha pregato con riverenza davanti all'icona.

Dalla residenza patriarcale, dove è conservata in modo permanente, l'icona parte solo una volta all'anno per il culto generale per la festa delle Lodi della beata Vergine Maria.

Ma il viaggio attuale è in ogni senso speciale durante i giorni dell'epidemia.

Pertanto, l'icona è stata portata per la prima volta lungo tale percorso, che dalle strade intricate del centro storico dell'antica capitale passa sul Kutuzovskij Prospekt a più corsie, dove si trova la Poklonnaja Gora con i santuari della vittoria e dove le strade portano i nomi degli eroi della Patria.

Ecco il corteo patriarcale sulla tangenziale di Mosca.

La tradizione di fare un giro attorno alla città con icone sacre è molto antica.

Fu così nel XIV secolo quando la processione dell'icona della Madre di Dio di Vladimir salvò Mosca dalle orde mongole di Tamerlano.

Fu lo stesso nel XVII secolo quando nel tragico "periodo dei torbidi" l'icona russa della Madre di Dio di Kazan' aiutò il popolo russo a resistere e ad essere vittorioso.

E nel terribile anno 1941, un aereo volò intorno a Mosca, circondata dai fascisti, con a bordo l'icona della santa Madre di Dio.

Il patriarca ha esortato in particolare i credenti a pregare seguendo l'esempio di santa Maria l'Egiziaca, che trascorse 47 anni in auto-isolamento religioso nel deserto.

Il corteo automobilistico si è mosso per le strade di Mosca: ecco come appariva la processione da una vista dall'alto e da un'auto della scorta.

I fedeli hanno salutato la venerata icona nella cattedrale dell'Epifania.

"Volevo accogliere l'icona e pregare la Madre di Dio, vedere questa icona e ricevere benedizioni.

Voglio pregare per tutti noi, per la Russia".

La venerata icona è stata portata nella cattedrale dell'Epifania e ha fatto il giro della chiesa per proteggere la capitale dal coronavirus.

Nella cattedrale dell'Epifania in questi minuti prosegue il Mattutino con preghiere all'icona "della tenerezza": la funzione è presieduta dal patriarca Kirill.